

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2459 del 23/02/2018 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2018/2589 del 22/02/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - MISURA 7 - TIPO DI OPERAZIONE  
7.3.01 "REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ACCESSO IN FIBRA OTTICA"  
- CONCESSIONE DEL SOSTEGNO - DOMANDA N. 5056845 -

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE  
INTEGRATO  
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera  
2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura  
temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal  
Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E  
PESCA, VALTIERO MAZZOTTI

**Firmatario:** VALTIERO MAZZOTTI in qualità di Direttore generale

**Responsabile del  
procedimento:** Mauro Fini

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Viste, altresì, le successive modifiche al citato Programma di Sviluppo Rurale, di cui l'ultima (versione 7.1) approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 473 final del 19 gennaio 2018 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 05/02/2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 11/2004 sullo sviluppo regionale della Società dell'informazione, che ha previsto la costituzione di Lepida spa come società in-house della Regione Emilia-Romagna quale strumento esecutivo e di servizio tecnico per la realizzazione delle infrastrutture di

telecomunicazione e dei servizi di telematica, ed in particolare ha istituito un Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, organo con competenze consultive e di controllo, rappresentativo della Regione e degli Enti locali nel rispetto del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 28 aprile 2016 con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e MISE, nonché dalle rispettive società in-house Lepida spa e Infratel Italia spa per lo sviluppo del settore;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 30 maggio 2016 con la quale è stata approvata la convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio regionale tra il MISE e la Regione Emilia-Romagna, anch'essa sottoscritta per presa visione dalle due sopracitate società in-house;

Atteso che il P.S.R. 2014-2020 prevede che il tipo di operazione 7.3.01 venga attivata sui territori regionali a fallimento di mercato (aree bianche) delle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (zona C);

Dato atto:

- che l'operazione è attuata nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA.41647 (2016/N) - Italy - Strategia Banda Ultralarga, per il quale la Commissione ha dichiarato di non sollevare obiezioni con nota in data 30 giugno 2016 C(2016) 3931 e nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA34199/2012 valido per i progetti già definiti prima dell'adozione del regime SA41647/2016 per realizzazioni sino al 31/12/2020;
- che i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Lepida spa per l'attuazione degli interventi del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna sono regolamentati da contratto di servizio promosso dalla Direzione Generale competente;

Richiamate infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1800 del 31 ottobre 2016 con cui sono state approvate le prime disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra

ottica" del P.S.R. 2014-2020 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla sopracitata deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate pari a euro 10.609.625,00;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1583 del 16/10/2017 "Approvazione disposizioni di controllo delle procedure di selezione dei fornitori non soggette a procedure specifiche del D.lgs n. 50/2016 e di applicazione delle relative riduzioni e revoche di contributi - operazioni con beneficiario pubblico -";

Visto che la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 1800 del 31 ottobre 2016 dispone che la presentazione della domanda di sostegno sarà effettuata dalla Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire la separazione delle funzioni;

Considerato che:

- la citata deliberazione n. 1800/2016 prevede che l'istruttoria tecnica di ammissibilità, la determinazione della spesa ammessa e del corrispondente aiuto, nonché la notifica del conseguente atto di concessione per la realizzazione degli interventi sono effettuate a cura della struttura regionale attualmente denominata Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- entro i termini stabiliti è pervenuta da parte della Regione Emilia-Romagna (Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni) la domanda di aiuto n. 5056845 PG/2018/0075059 del 2 febbraio 2018, per la realizzazione di infrastrutture per la banda larga da realizzarsi sul territorio regionale, per un importo complessivo di euro 201.447,20 così suddiviso per voci di spesa:

CLASSE	INTERVENTO	SPECIFICA	QUANTITA' RICHiesta	IMPORTO RICHiesto
Realizzazione di nuove infrastrutture a banda larga	Opere civili e impiantistiche	Opere e forniture	6330 m	€ 178.011,34
Oneri di sicurezza D.Lgs 81/08	Oneri di sicurezza D.Lgs 81/08	Oneri	1	€ 5.122,48

Spese generali	Spese generali	Spese generali (IVA al 10%)	1	€ 15.046,70
Spese generali	Spese generali	Spese generali (IVA al 22%)	1	€ 3.266,68

Verificato che, in esito al verbale del procedimento istruttorio prot. NP/2018/0004255 del 20 febbraio 2018, è ammissibile a contributo l'importo complessivo di euro 201.447,20 comprensivo di IVA, così suddiviso per voci di spesa:

CLASSE	INTERVENTO	SPECIFICA	QUANTITA' AMMISSIBILE	IMPORTO AMMISSIBILE
Realizzazione di nuove infrastrutture a banda larga	Opere civili e impiantistiche	Opere e forniture	6330 m	€ 178.011,34
Oneri di sicurezza D.Lgs 81/08	Oneri di sicurezza D.Lgs 81/08	Oneri	1	€ 5.122,48
Spese generali	Spese generali	Spese generali (IVA al 10%)	1	€ 15.046,70
Spese generali	Spese generali	Spese generali (IVA al 22%)	1	€ 3.266,68

Dato atto pertanto, sulla base di quanto stabilito dalla più volte citata deliberazione n. 1800/2016, che il contributo da concedere col presente atto per la realizzazione del progetto sopra descritto ammonta complessivamente ad euro 201.447,20 arrotondato ad euro 201.447,00;

Dato atto inoltre che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nonché sul Sistema Informativo SIAG;

Accertato inoltre che ai sensi di quanto disposto dalla L. 16 gennaio 2003 n. 3 è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C41E16000290006 richiesto da Lepida Spa;

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, con la quale al punto 59 del paragrafo 3.3 "Attribuzioni e funzioni dei Direttori generali" si stabilisce che la direzione di una struttura temporaneamente priva di titolare viene di norma assicurata mediante la sostituzione da parte del Direttore generale in cui è allocata la struttura;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei

responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28/12/2017 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Preso atto che attualmente risulta priva di titolare la posizione di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

#### D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna (Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni), con domanda AGREA n. 5056845 PG/2018/0075059 del 2 febbraio 2018 CUP n. C41E16000290006 agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per la realizzazione di interventi strutturali a completamento della Rete tecnologica di informazione e comunicazione regionale, come meglio dettagliato nella narrativa che precede;
- 3) di concedere alla Regione Emilia-Romagna la somma di complessivi euro 201.447,00, comprensiva di IVA, quale



importo massimo di finanziamento per la realizzazione del sopraindicato progetto, dando atto che l'onere corrispondente graverà sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivate nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica";

4) di stabilire che:

- a) almeno 60 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento iniziale il beneficiario dovrà far pervenire tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG) al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato la comunicazione integrativa, di cui al corrispondente paragrafo dell'allegato 1 alla sopracitata delibera di Giunta regionale n. 1800/2016, contenente le informazioni e la documentazione relative alle selezioni dei fornitori e degli esecutori delle opere effettuate nel rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni, ove dovranno essere indicati anche gli importi di spesa associati a ciascun fornitore o esecutore delle opere selezionati con le suddette procedure;
- b) successivamente all'esito dell'istruttoria della comunicazione integrativa, che sarà effettuata tenendo conto anche della deliberazione di Giunta regionale n. 1583/2017, il beneficiario potrà presentare le domande di pagamento;
- c) il sostegno sarà erogato con le seguenti modalità:
  - acconto a presentazione di stato avanzamento dei lavori;
  - acconti relativi al saldo del pagamento delle singole prestazioni professionali o di selezione di servizi e forniture affidate per la realizzazione del progetto;
  - saldo del sostegno concesso per la realizzazione dell'intero progetto ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- d) ogni domanda di pagamento intermedia o a saldo dovrà essere presentata tramite SIAG e contenere un unico destinatario finale degli importi da erogare, secondo quanto contenuto nella comunicazione integrativa;
- e) in sede di presentazione di ciascuna domanda di pagamento il beneficiario dovrà produrre, ai fini

della "verifica amministrativa", la documentazione prevista per ogni singola domanda di pagamento nel capitolo "Modalità di rendicontazione" di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016;

- f) i lavori dovranno essere conclusi e la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo dovranno essere effettuate entro 30 mesi dalla data di adozione del presente atto di ammissione a contributo. Per motivate ragioni possono essere disposte dall'Autorità di Gestione proroghe ai termini suddetti per un massimo di sei mesi ciascuna; i lavori dovranno essere comunque conclusi e rendicontati, nonché dovrà essere presentata domanda di saldo entro il 31 dicembre 2022;
  - g) qualora fossero necessarie, potranno essere presentate tramite SIAG e con le modalità indicate da Agrea, varianti al progetto presentato. Ai fini della rendicontazione non sono considerate varianti variazioni di percorso delle linee progettate o modifiche alle voci di spesa appaltate nel limite massimo del 20% delle spese ammesse a contributo. Non potranno essere presentate domande di variante negli ultimi sessantacinque giorni concessi per l'esecuzione dei lavori. Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato approva le risultanze della domanda di variante entro 60 giorni dalla data di presentazione;
  - h) che le opere realizzate e le attrezzature acquistate saranno soggette a vincolo di destinazione d'uso per cinque anni dalla data di concessione, secondo quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- 5) di dare atto inoltre che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione sono applicate le prescrizioni di cui al citato PSR 2014-2020, nonché alle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1800/2016 e n. 1583/2017;
  - 6) di dare atto altresì che il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione, in sede di "controlli", tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione del progetto approvato;
  - 7) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano

triennale di prevenzione della corruzione ai sensi  
dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

Valtiero Mazzotti